



Concorso Nazionale Bimboil Junior

OLIO EVO: TEMPO DI PACE

Olio in Cattedra

ANNO SCOLASTICO 2025-2026



OLIO EVO: TEMPO DI PACE

Il tema del concorso

Benvenute e benvenuti alla nuova edizione di Bimboil Junior, il concorso del progetto Olio in Cattedra, promosso dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio e dedicato alle scuole secondarie di primo grado.

L'edizione 2025/2026 ha un tema speciale, "Olio EVO messaggero di pace": un percorso educativo per riflettere insieme sul significato della pace, partendo dal mondo dell'olivicoltura.

L'olio extravergine d'oliva nasce da una tradizione antica, fatta di territorio, lavoro e collaborazione. Per questo può diventare un simbolo di dialogo, rispetto e unione tra le persone. Il concorso Bimboil Junior si intitola "**Olio EVO: tempo di pace**" e vi invita a usare l'olio EVO per mandare un messaggio di pace e di cura. **Come?** Immaginando di **costruire una capsula del tempo**: un contenitore da lasciare alle generazioni future, con dentro immagini, pensieri, oggetti che parlano di pace.

Provate a leggere l'esempio proposto qui accanto: bastano già poche foto per raccontare una storia e trasmettere un messaggio positivo. Siete pronti a viaggiare nel tempo con l'olio EVO e a lasciare una traccia di pace?



ERA IN MEZZO AGLI SCAFFALI DEI LIBRI USATI... DENTRO C'ERANO DELLE FOTO E UNA LETTERA, IN CUI I PROPRIETARI DELLA VALIGIA RACCONTAVANO DI AVER TRAPIANTATO L'ULIVO IN PIAZZA ANNI FA, COME SIMBOLO DI PACE PER LE GENERAZIONI FUTURE.



COME PARTECIPARE

Il concorso nazionale **“Olio EVO: tempo di pace”** vuole accompagnarvi in un viaggio di riflessione sul ruolo dell'ulivo come simbolo di unione, a cavallo fra passato, presente e futuro.

Attraverso le domande e le attività delle schede, vi invitiamo a **progettare e realizzare una capsula del tempo**: un contenitore speciale dove inserire messaggi, oggetti simbolici e testimonianze che parlino di pace e di rispetto per il territorio olivicolo.

Una capsula del tempo si nasconde o si conserva **per essere ritrovata in futuro**, come un regalo da chi vive oggi a chi verrà dopo.

Il vostro obiettivo sarà lasciare al futuro un'**eredità di consapevolezza e responsabilità**, per ricordare quanto le scelte di oggi possano influenzare il mondo di domani.

Vediamo insieme, passo dopo passo, come partecipare!

1 SCOPRIRE IL TEMA

Usando le schede e le esercitazioni che vi proponiamo, iniziate a riflettere su **alcune domande**: che cosa significa lasciare un messaggio per il futuro? E riceverne uno dal passato? Come può l'olio EVO diventare il mezzo per trasmettere un messaggio importante, che parli di pace, cura e rispetto?

2 LA VOSTRA CAPSULA

Create la vostra capsula del tempo! Quali messaggi volete inserire? Che oggetti simbolici possono rappresentare la pace, l'olio EVO e la cura del territorio? Pensateci bene: ogni elemento parlerà a chi troverà la capsula un giorno.

3 I MATERIALI

Potete **scegliere liberamente** come realizzare la vostra capsula del tempo: i materiali, le tecniche, gli oggetti che meglio raccontino il vostro pensiero. Il lavoro può essere immaginato, tramite un racconto fotografico che documenti la vostra idea, oppure potete davvero costruire la capsula e conservarla in un luogo speciale della scuola o del territorio.

4 DOCUMENTARE

Ricordatevi di documentare il percorso: scattate delle foto durante e alla fine del progetto. Entro il 31 marzo 2026 mandateci **un breve video** o **10 foto**, oltre a **un testo** che racconti cosa avete inserito nella capsula e quale messaggio volete lasciare al futuro.

D

Quali sono i temi legati al nostro territorio olivicolo che ci sono più cari e sui quali vorremmo riflettere e far riflettere, oggi e in futuro? Come si collegano alla pace?

E

E se la capsula fosse per noi? Quali domande avremo per noi stessi fra 15 o 20 anni? Quali risposte vorremmo trovare nella capsula del tempo? L'olio EVO come risponderebbe?

UNA GUIDA PER RIFLETTERE

Tenete con voi le domande di pagina 3 e 4: non è importante rispondere subito, ma tenere presente questi spunti di partenza per la riflessione. Usatele come una sorta di taccuino per guidare il lavoro: potreste copiarle su un quaderno o stampare queste pagine in formato A3 e appenderle in classe. Provare a rispondere sia in autonomia che divisi in piccoli gruppi, osservate se una volta completato il progetto il vostro punto di vista sia cambiato e se siano emerse nuove idee, spunti, metafore e riflessioni.



GLI ULIVI TESTIMONI DEL TEMPO

Sono cresciuto
fra le pietre...

Ecco un'esercitazione per iniziare con uno sguardo rivolto al passato e entrare nell'ottica del percorso che faremo insieme. Proviamo a fare un **esercizio di immedesimazione**... nei panni dell'ulivo! Immaginate di trasformarvi negli ulivi della foto, le cui radici, i cui rami e le cui foglie sono cresciute tra rovine antiche. Cosa avrebbe significato stare lì per anni, osservare il tempo passare, vivere i cambiamenti? Guardando le foto, provate a chiedervi:

- *Che cosa hanno vissuto questi ulivi?*
- *Quali conflitti e momenti di pace hanno attraversato?*
- *Che cosa ci racconterebbero se potessero parlare?*

Gli ulivi diventano così custodi del tempo e della memoria, simbolo di resistenza, pace e continuità. Proviamo a raccontare il mondo dal loro punto di vista.

Quante cose
abbiamo visto!

Ascolta il vento fra le
mie foglie: ha molte
storie da raccontare...

Ci sono degli ulivi così nel tuo territorio? Di cosa sono stati testimoni? Di quali conflitti? Di quali momenti felici? Cosa ci racconterebbero oggi? Cosa ci direbbero della pace? Vai a cercarli, prova a scrivere la loro storia o fattela raccontare!

LA CAPSULA RITROVATA

Proviamo a immaginare di essere stati noi a trovare una capsula del tempo, lasciata da qualcuno tanti anni fa. Cosa c'era dentro? Dove l'abbiamo trovata? Chi l'ha lasciata? Riusciamo a capire il messaggio che voleva trasmetterci? Qual era la sua storia e cosa può insegnarci per vivere meglio la nostra? **Leggi il testo qui sotto:** abbiamo trovato una vecchia giara tra i terrazzamenti della Liguria, nascosta tra le pietre e gli ulivi... Che cosa voleva dirci chi l'ha lasciata lì? Cosa conteneva?

LA LETTERA DI ANGELO

Durante la Seconda guerra mondiale, quando in molte zone d'Italia era pericoloso restare in città o nei paesi, nonno Angelo si rifugiò tra le ulivete e i terrazzamenti di Costa D'Oneglia, per nascondersi e sopravvivere durante il tempo difficile dell'occupazione tedesca.

Anni dopo, quando tornò la pace, lavorando tra gli ulivi nonno Angelo si ritrovò a pensare a quanto fosse preziosa quella tranquillità, la libertà di poter vivere con i propri cari, anche nella fatica quotidiana della campagna, guardando il mare...

In quel luogo per lui così speciale, nascose una vecchia giara per l'olio, e al suo interno lasciò alcuni oggetti e una lettera: "...Se un giorno avrò dei nipoti, se verranno qui a fare l'olio come me, forse troveranno questo messaggio, nascosto tra le pietre, vicino all'albero dove mi piace sedermi a guardare il mare."

Adesso tocca a voi!

Scrivete il resto della la lettera di Angelo, lasciandovi ispirare dagli oggetti che ha messo nella sua capsula del tempo.

**SCOPRI A PAGINA 7 IL
CONTENUTO DELLA GIARA!**

UNA POESIA PER IL PRESENTE

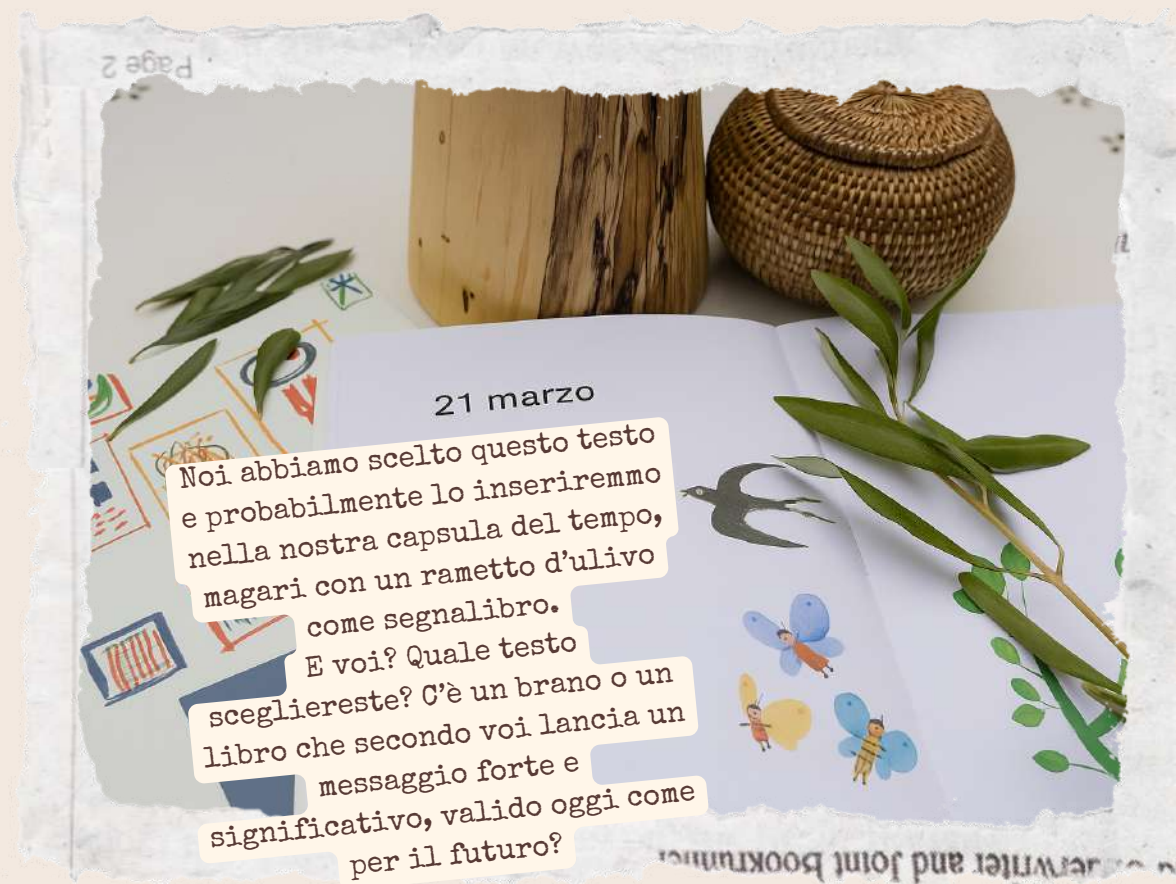
21 MARZO

La prima rondine
venne iersera
a dirmi: - È prossima la Primavera!
Ridon le primule
nel prato, gialle,
e ho visto, credimi,
già tre farfalle".
Accarezzandola
così le ho detto:
- Sì è tempo, rondine,
vola sul tetto!
Ma perché agli uomini
ritorni in viso
come nei teneri
prati il sorriso
un'altra rondine
deve tornare
dal lungo esilio,
di là dal mare.
La Pace, o rondine,
che voli a sera!
Essa è per gli uomini
la Primavera.

Gianni Rodari,

Filastrocche per tutto l'anno

Cosa possiamo fare per la pace oggi, nel nostro presente? Si tratta di un piccolo gesto ma possiamo iniziare leggendo e riflettendo sulla poesia **"21 marzo"** di **Gianni Rodari**, che parla della primavera e della pace. Cosa vi comunica questo testo? Riuscireste a **riscriverlo a modo vostro**, ispirandovi agli ulivi e all'olio extravergine d'oliva come simboli di pace?



CHE TRACCIA LASCI NEL FUTURO?

Vi proponiamo ora un esercizio di osservazione che vi proietta nel futuro. All'inizio dell'anno preparate un barattolo o una scatola in cui inserire materiali diversi: foglie di ulivo, noccioli, un pezzo di plastica, carta, alluminio, magari anche un po' di terra. Poi chiudete il contenitore e mettetelo da parte. Dopo qualche mese, o alla fine dell'anno, riapritelo...

Cosa sarà cambiato? Cosa si sarà trasformato? E cosa sarà rimasto esattamente uguale?

Si tratta di un piccolo esperimento, ma vi può aiutare a riflettere sui tempi diversi della natura e dei materiali con cui entriamo in contatto ogni giorno.

Cosa succederebbe se allargassimo lo sguardo? Se riportassimo questo esperimento in un uliveto, nel territorio, nel mondo?

I materiali che scegliamo di utilizzare nel nostro quotidiano portano con loro delle conseguenze che non sempre vediamo subito, ma che nel tempo influenzano l'ambiente, le risorse naturali, la nostra vita e quella degli altri, anche di chi ci sembra lontano.

Cosa c'entra tutto questo con la pace? Come possiamo prenderci cura delle risorse naturali oggi, per costruire un domani più giusto e in equilibrio?



SE CI PENSATE, LA NOSTRA
IMPRONTA ECOLOGICA È GIÀ
UNA CAPSULA DEL TEMPO,
PERCHÈ LASCIA UNA TRACCIA E
UN MESSAGGIO NEL FUTURO. TU
QUALE MESSAGGIO VORRESTI
LASCIARE?

E voi? Cosa mettereste nella vostra capsula del tempo?

Usate i riquadri per raccogliere le idee, inserendo un disegno o una foto, e qualche parola per descrivere cosa avete scelto per questo viaggio attraverso il tempo. Come si collega all'olio EVO e alla pace? Confrontate la vostra scheda con quella dei compagni, quali scelte vi sembrano più significative?

MESSAGGIO 1

MESSAGGIO 2

MESSAGGIO 3

MESSAGGIO 4

QUALCHE CONSIGLIO

Una scelta attenta

Scegliete con cura i vostri messaggi: ogni oggetto che inserirete nella capsula dovrà durare nel tempo, rispettando al tempo stesso l'ambiente.

Un momento da celebrare

Non sottovalutate il momento in cui consegnerete la capsula al tempo! Scegliete con attenzione il luogo e la modalità per conservarla e organizzate una piccola cerimonia simbolica: è un gesto che dà valore al progetto e coinvolge tutta la classe e la comunità.

